



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e
dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso
Riservato Gate

Relazione sulla relazione di gestione
al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Riservato "GATE"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Riservato "GATE" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Riello Investimenti Partners SpA SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella Relazione degli amministratori, al paragrafo 3 "Linee strategiche per l'attività futura" che descrive le attività propedeutiche alla chiusura del Fondo, prevista il 5 giugno 2018, poste in essere dagli amministratori.

Gli amministratori, con riferimento alla dismissione di Trafimet Group SpA, unica partecipazione detenuta dal Fondo al 31 dicembre 2017 ed alla gestione dell'arbitrato relativo all'incasso del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

controvalore spettante al Fondo a seguito della cessione avvenuta nel corso del 2015 di CBlade SpA, hanno avviato le azioni descritte al paragrafo 3 “Linee strategiche per l’attività futura” ed hanno la ragionevole aspettativa che le stesse possano consentire al Fondo di affrontare gli aspetti sopra riportati entro la data di scadenza ultima del Fondo ed avviare così, nei tempi previsti, la messa in liquidazione.

Per tenere conto della fase conclusiva di vita del Fondo gli amministratori hanno rivisto i criteri di redazione della Relazione di Gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione,

dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Riello Investimenti Partners SpA SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "GATE" al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "GATE" al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "GATE" al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', followed by a large, stylized flourish or scribble.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE CHIUSO DI TIPO RISERVATO**

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2017

E RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, vertical scribble.

SOCIETÀ DI GESTIONE

RIELLO INVESTIMENTI PARTNERS SGR S.P.A.

~ o ~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore delegato NICOLA RIELLO
Amministratori delegati LUIGI TERRANOVA
ANDREA TOMASCHÙ
Amministratori indipendenti GRAZIELLA CAPELLINI
GUIDO PAVAN

~ o ~

COLLEGIO SINDACALE

Presidente FABIO MONFARDINI
Sindaci Effettivi SANDRO GARRÒ
GIULIANO MERCANTI
Sindaci supplenti MAURO DOLCI
MAURO MERCANTI

~ o ~

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

~ o ~

ADVISORY COMMITTEE

FABRIZIO ACTIS OREGLIA FLAVIO MAFFEIS
GIORGIO ARNABOLDI PAOLO PASTORINO
ENRICO CARRARO MARINA PITTINI
MARCO COSTAMAGNA FEDERICO SELLA
FRANCESCO FEDRIGONI ALBERTO VACCHI
ALDO LOCATELLI ILARIA VESCOVI
ENRICO ZOBELE

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PROSPETTI CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Sezione II – Beni immobili

Sezione III – Crediti

Sezione IV – Depositi bancari

Sezione V – Altri beni

Sezione VI – Altre operazioni di gestioni e oneri finanziari

Sezione VII – Oneri di gestione

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

Sezione IX - Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PREMESSA

La relazione di gestione del Fondo, redatto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento approvato con decreto del Ministero del Tesoro n° 228 del 24 maggio 1999 e dell'art. 6 del D.Lgs. 58/1998, è stato predisposto sulla base dei criteri di valutazione, degli schemi tipo e delle modalità di redazione dei prospetti contabili previsti dal Titolo IV, Capitolo V del Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed alla sezione reddituale, la relazione degli amministratori e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro.

1 - ATTIVITÀ DI GESTIONE E DISINVESTIMENTO

In data 11 gennaio 2017 il Fondo ha effettuato la 24° Richiesta di Versamento per un importo totale pari ad Euro 363.750 di cui Euro 326.250 per Commissioni di Gestione e, l'importo rimanente, per Ulteriori Spese.

A seguito di tale richiesta l'importo complessivamente richiamato si era attestato pari ad Euro 49.705.361. Tuttavia nessun pagamento è stato effettuato dai Sottoscrittori, il Fondo GATE infatti aveva liquidità sufficiente per poter sostenere tali spese senza ricevere versamenti.

Si segnala che, in seguito all'operazione di disinvestimento della partecipazione in CDNE S.p.A. perfezionata il 20 luglio 2015, in data 16 febbraio 2017 il Fondo GATE ha incassato l'importo di Euro 300.234 derivante dal secondo rilascio della porzione di prezzo trattenuta su un conto escrow a copertura delle garanzie contrattuali, più gli interessi attivi sulla somma complessiva depositata sul medesimo conto. Conseguentemente all'incasso, il Fondo ha sostenuto un costo pari ad Euro 33.332,00 relativo al pagamento della seconda porzione del corrispettivo per la rinuncia al diritto di co-vendita ai managers/azionisti della società, così come previsto dagli accordi stipulati tra le parti in fase di cessione della partecipazione ed un costo di Euro 458 per oneri di conto corrente. L'importo netto a favore del Fondo GATE è pertanto pari ad Euro 266.444.

In data 14 marzo 2017 il Fondo ha effettuato la 7° distribuzione a favore dei propri Sottoscrittori per un importo lordo complessivamente pari ad Euro 10.740.752.

L'importo di tale distribuzione è così calcolata:

- a) Euro 10.100.000 Liquidità proveniente dal disinvestimento della partecipazione in Beauty2 S.r.l (Pool Service).
A tal proposito si ricorda che in data 5 dicembre 2016, il Fondo GATE ha ceduto l'intera partecipazione per un corrispettivo pari ad Euro 10.100.000, realizzando un rendimento pari ad un EXIT MUTIPLE di 1,9 X.

- b) Euro 374.308 Liquidità proveniente dal primo rilascio del conto corrente escrow relativo all'operazione di cessione di GG Holding S.r.l (Golden Goose) incassato in data 14 dicembre 2016. Quest'ultimo importo è già comprensivo interessi attivi sulle somme depositate, al netto degli oneri bancari per la tenuta del conto.
- c) Euro 266.444 Liquidità proveniente dal secondo rilascio del conto corrente escrow relativo all'operazione di cessione di CDNE S.p.A. incassato in data 16 febbraio 2017 e sopra descritto.

Si segnala che con quest'ultima distribuzione il Fondo GATE aveva provveduto a rimborsare integralmente il Capitale richiamato ai propri Sottoscrittori e, contestualmente ad effettuare la prima distribuzione di proventi.

In particolare è stato distribuito un importo pari ad Euro 6.195.148 a titolo di Rimborso di Capitale e un importo pari ad Euro 4.545.604 a titolo di Proventi.

Per quanto riguarda la distribuzione a titolo di Rimborso di Capitale, l'importo effettivamente versato è stato pari ad Euro 5.831.398 essendo stato trattenuto un importo pari ad Euro 363.750 a titolo di compensazione della Richiesta di Versamento dell'11 gennaio 2017 sopra descritta.

Il Rimborso di Capitale è stato distribuito a tutti i Sottoscrittori in proporzione alle quote detenute.

Per quanto riguarda la distribuzione di Proventi, l'importo effettivamente versato è stato pari ad Euro 3.595.218, essendo stato trattenuto un importo pari ad Euro 950.386 per le ritenute fiscali sui Proventi applicate ove previsto dalla legge.

Inoltre si segnala che, ai sensi dell'art.11 del Regolamento del Fondo, i Proventi sono stati distribuiti ai soli Sottoscrittori di Quote A.

In data 29 maggio 2017 il Fondo GATE ha incassato un importo pari ad Euro 371.341, relativo al secondo rilascio del conto corrente escrow sul quale è stata vincolata la porzione di corrispettivo per la cessione della GG Holding S.r.l. (Golden Goose), avvenuta nel mese di maggio 2015.

Tale importo è comprensivo di interessi attivi di competenza del Fondo al netto degli oneri per la tenuta del conto escrow.

Per quanto riguarda quest'ultima operazione si ricorda che, in seguito a questo secondo rilascio, l'importo vincolato si riduce da Euro 1.102.500 ad Euro 735.000 da liberarsi secondo quanto previsto nel contratto di cessione e comunque entro la liquidazione del Fondo.

Si segnala che in data 30 giugno 2017 era previsto l'incasso di un importo pari ad Euro 860.000 per il secondo rilascio relativo all'operazione di disinvestimento della partecipata CBlade S.p.A., avvenuta nel mese di giugno 2015. Tuttavia, si informa che la società acquirente della CBlade S.p.A, la SIFCO Italy Holdings S.r.l., ha promosso nei confronti di Riello Investimenti Partners SGR, in qualità di società di gestione del Fondo "GATE" e degli altri venditori del 95,73% del capitale sociale della CBlade, un procedimento arbitrale avanti alla Camera Arbitrale Nazionale e

Internazionale di Milano ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 16 marzo 2015.

Con tale procedimento arbitrale SIFCO ha chiesto un risarcimento dei danni subiti per la pretesa violazione delle dichiarazioni e garanzie di cui al contratto di compravendita, in relazione a due diverse fattispecie denominate il "Pensotti Hammer Claim" e il "Tax Claim" e riguardanti, rispettivamente, un risarcimento danni per pretese crepe nelle fondamenta del Pensotti Hammer pari ad Euro 2,7 milioni ed un risarcimento danni pari ad Euro 143.000 per un accertamento fiscale subito da CBlade in relazione all'anno fiscale 2013 chiuso dalla Società mediante accertamento con adesione.

Gli avvocati a cui è stata affidata la gestione di questo contenzioso ritengono le domande svolte da SIFCO infondate e ciò in quanto (i) per quanto attiene al Pensotti Hammer Claim, i Venditori non hanno rilasciato alcuna garanzia in relazione al Pensotti Hammer che è stato trasferito "on an as-is basis ("visto e piaciuto"), mentre SIFCO ha espressamente dichiarato di averne verificato e accettato lo stato di usura; (ii) per quanto attiene al Tax Claim, poiché SIFCO ha posto in essere molteplici violazioni proprio di quelle clausole dello SPA riguardanti la disciplina dell'eventuale risarcimento dovuto dai Venditori in caso di contestazioni avanzate da soggetti terzi.

I menzionati argomenti sono stati descritti in dettaglio nelle difese depositate avanti al Collegio Arbitrale.

Alla data della presente relazione l'importo ancora da incassare dalla cessione di CBlade S.p.A risulta pari ad Euro 2.580.000 di cui: Euro 860.000 relativi al secondo rilascio e soggetti al buon esito dell'arbitrato ed Euro 1.720.000 suddivisi equamente in due rilasci successivi.

Con particolare riferimento al contenzioso, nel corso del 2017 il Fondo GATE ha sostenuto spese legali e processuali per Euro 45.395. L'ammontare riguarda il pagamento effettuato alla Camera Arbitrale di Milano a titolo di anticipo sulle spese processuali.

In via prudenziale, l'importo è stato inserito nei costi dell'esercizio 2017, tuttavia, la sentenza definitiva potrebbe anche condannare una delle controparti a farsi carico delle intere spese processuali e legali del contenzioso.

In data 6 luglio 2017 il Fondo ha effettuato la 25° Richiesta di Versamento per un importo totale pari ad Euro 363.750 di cui Euro 326.250 per Commissioni di Gestione e, l'importo rimanente, per Ulteriori Spese relative al secondo semestre 2017.

A seguito di tale richiesta l'importo complessivamente richiamato si era attestato pari ad Euro 50.069.111. Tuttavia nessun pagamento è stato effettuato dai Sottoscrittori, il Fondo GATE infatti aveva liquidità sufficiente per poter sostenere tali spese senza ricevere versamenti.

Si segnala che, in seguito all'operazione di disinvestimento della partecipazione in CDNE S.p.A. perfezionata il 20 luglio 2015, in data 2 agosto 2017 il Fondo GATE ha incassato l'importo di Euro 299.703 derivante dal terzo rilascio della porzione di prezzo trattenuta su un conto escrow a copertura delle garanzie contrattuali, più gli interessi attivi sulla somma complessiva depositata e al netto degli oneri bancari per la tenuta del conto. Conseguentemente all'incasso, il Fondo ha sostenuto un costo pari ad Euro 33.332 relativo al pagamento dell'ultima porzione del



corrispettivo per la rinuncia al diritto di co-vendita ai managers/azionisti della società, così come previsto dagli accordi stipulati tra le parti in fase di cessione della partecipazione. L'importo netto a favore del Fondo GATE è pertanto pari ad Euro 266.371,24.

In data 11 settembre 2017 Il Fondo GATE ha ricevuto i versamenti relativi 26° Richiesta di Versamento inviata ai Sottoscrittori in data 31 luglio 2017 e complessivamente pari ad Euro 2.931.852.

Tale richiesta di versamento era relativa all'Operazione di Investimento Ulteriore, ai sensi dell'art. 4.13 del Regolamento, effettuata dal Fondo GATE sulla partecipata Trafimet Group S.p.a, società nel portafoglio del Fondo da settembre 2008.

L'operazione si è perfezionata in data 25 settembre 2017 ed ha avuto come obiettivo l'acquisto del pacchetto azionario del principale azionista di minoranza, la famiglia dell'imprenditore, proprietario di una partecipazione pari al 35,79% e l'acquisto delle quote di altri piccoli azionisti, ex manager della Società, proprietari complessivamente dell'1,33%. Il Fondo GATE detiene ora il 96,01% (fully diluted) del capitale della Trafimet Group S.p.a.

A seguito della 26° Richiesta di Versamento, l'ultima di competenza dell'esercizio 2017, l'importo complessivamente richiamato al 31 dicembre 2017 si attesta pari ad Euro 53.000.963.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo GATE ha distribuito complessivamente ai propri Sottoscrittori l'importo di Euro 49.705.361 a titolo di Rimborso Capitale e di Euro 4.545.604 a titolo di Proventi (al lordo dell'effetto fiscale).

Si ricorda che il Fondo GATE ha terminato il proprio periodo di investimento il 05 giugno 2013, in coincidenza con la conclusione del sesto anno di attività e che, successivamente a tale data, ha iniziato la fase di valorizzazione e cessione degli asset in portafoglio.

Si riepilogano di seguito gli investimenti in portafoglio al 31 dicembre 2017:

a) Partecipazioni di controllo per Euro 11.582.610:

1. **Trafimet Group S.p.A.:** gruppo con sede a Castegnero (VI), che produce e distribuisce torce MIG/TIG e al PLASMA per la saldatura e il taglio dei metalli oltre che i relativi materiali di consumo. Alla data della presente relazione esprime un valore di Euro 11.582.610.

b) Partecipazioni non di controllo per Euro 0.

2 - EVENTI RILEVANTI VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Nessun evento rilevante da segnalare

3 - LINEE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ FUTURA

Il Fondo GATE è operativo dal 5 giugno 2007 con una durata originaria di 8 anni, che nel corso dell'anno 2015, ai sensi dell'art. 1.2 del Regolamento del Fondo, è stata prorogata di ulteriori 3 anni ("Grace Period"), ossia fino al 5 giugno 2018.

In tale ottica gli amministratori hanno avviato le attività propedeutiche alla chiusura del fondo, volte alla dismissione di Trafimet Group SpA, unica partecipazione detenuta dal Fondo al 31 dicembre 2017 ed alla gestione dell'arbitrato relativo all'incasso del controvalore spettante al Fondo a seguito della cessione avvenuta nel corso del 2015 di CBlade SpA.

In relazione alla partecipazione di controllo in Trafimet Group SpA sono già state avviate a partire dal mese di novembre 2017, per il tramite di un advisor di primario standing, le attività di promozione per la vendita a potenziali investitori della partecipazione di controllo per la quale sono state ricevute delle manifestazioni di interesse da una serie di potenziali acquirenti che sostengono il valore di carico della partecipazione e che è atteso si traducano in offerte formali di acquisto entro la data di scadenza del Fondo ad esito delle attività di due diligence al momento in corso.

Inoltre, come ampiamente illustrato al paragrafo 1. "Attività di gestione e disinvestimento", il Fondo deve ancora incassare Euro 2.580.000 in relazione alla vendita di CBlade SpA vincolati in apposito conto deposito. Di tale ammontare Euro 860.000 avrebbero dovuto essere già liberati nel 2017 ed il residuo, di Euro 1.720.000, entro il 1 giugno 2018. Il primo ammontare è stato congelato in seguito all'avvio di un procedimento arbitrale avanti alla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 16 marzo 2015 da parte dell'acquirente SifCo Italy Holdings Srl. Gli amministratori hanno tempestivamente avviato le attività necessarie a tutelare gli interessi degli investitori. Sul merito dell'arbitrato il consulente legale della SGR ritiene infondate le pretese ed ha presentato le difese avanti al Collegio Arbitrale.

In relazione a quanto sopra gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa di poter concludere l'operazione di vendita entro la data di scadenza del Fondo ed avviare nei tempi previsti la messa in liquidazione. Parallelamente nel caso in cui l'arbitrato non dovesse concludersi in tempi utili alla liquidazione finale del Fondo sono al vaglio ipotesi che consentano il trasferimento del conto di deposito con un vincolo a favore dei sottoscrittori e, previa consultazione con gli investitori, essere in grado di procedere alla liquidazione finale del Fondo.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione, così come previsto dall'art. 17 "Liquidazione del Fondo e rimborso totale" del Regolamento del Fondo, provvederà a deliberare la messa in liquidazione del Fondo ed effettuerà le opportune considerazioni al fine di liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse degli Investitori, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, secondo un piano di smobilizzo predisposto dalla SGR medesima e portato a conoscenza della Banca d'Italia.

Alla luce di questi elementi gli Amministratori hanno rivisto i criteri di redazione della Relazione di Gestione per tener conto della fase conclusiva di vita del Fondo.

4 - RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

Nel corso del 2017 non sono stati intrattenuti rapporti con altre società del gruppo a cui appartiene Riello Investimenti Partners SGR S.p.A..

5 - ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DELLE QUOTE

Il Fondo è operativo dal 5 giugno 2007, data in cui è avvenuto il Closing Iniziale; le sottoscrizioni si sono chiuse in data 22 settembre 2008 (Termine ultimo di sottoscrizione) per un importo sottoscritto definitivo pari ad Euro 65.250.000, suddiviso in n. 1.285 Quote della classe A e n. 20 Quote della classe B aventi ciascuna un valore di sottoscrizione di Euro 50.000.

6 - ANDAMENTO DEL FONDO (PERFORMANCE DELL'ESERCIZIO)

Il Fondo chiude l'esercizio 2017 senza registrare ricavi derivanti dall'attività caratteristica (ossia da disinvestimenti). Le spese per la gestione del Fondo (commissione di gestione, commissione banca depositaria e altri oneri di gestione) ammontano ad Euro 965.823.

La perdita annuale è pertanto pari a Euro 965.823.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2017

In data 17 gennaio 2018 Il Fondo ha effettuato la 27° Richiesta di Versamento per un importo totale pari ad Euro 318.437 di cui Euro 280.937 per Commissioni di Gestione (periodo 1 gennaio 2018 – 5 giugno 2018) e, l'importo rimanente, per Ulteriori Spese.

Contestualmente il Fondo ha effettuato una distribuzione in favore dei propri Sottoscrittori a titolo di Rimborso parziale di Capitale per complessivi Euro 418.943.

Tale rimborso ha permesso al Fondo di distribuire la liquidità presente nell'attivo, generatasi in seguito all'incasso dei rilasci escrow delle operazioni GG Holding S.r.l (Golden Goose) e CDNE S.p.A, al netto di alcune spese che il Fondo ha già sostenuto per i Sottoscrittori in via anticipata.

Più precisamente, l'importo di Euro 418.943 è calcolato come segue:

- a) Euro 371.341 liquidità derivante dal 2° rilascio Escrow di GG Holding S.r.l del 19 maggio 2017 (descritta al punto 1 della presente relazione), considerati gli interessi attivi maturati sulla somma complessiva depositata, al netto degli oneri bancari per la tenuta del conto
- b) Euro 266.371 liquidità derivante dal 3° ed ultimo rilascio Escrow di CDNE S.p.A del 2 agosto 2017 (descritta al punto 1 della presente relazione), considerati gli interessi attivi maturati sulla somma complessiva depositata, al netto degli oneri bancari e dell'ultima porzione di prezzo ai managers/azionisti, dovuta per la rinuncia al diritto di co-vendita in occasione della cessione della partecipata.

- c) Euro -15.032 a titolo di differenza negativa tra quanto richiamato ai Sottoscrittori per l'operazione di Follow-on su Trafimet Group S.p.A (26° Richiesta di Versamento descritta al punto 1 della presente relazione) e quanto effettivamente pagato dal Fondo al momento dell'acquisto delle azioni a titolo di IVA dovuta.
- d) Euro -29.947 relativi al pagamento delle spese per la consulenza legale nel corso dell'operazione di Investimento Ulteriore su Trafimet Group S.p.A. (descritta al punto 1 della presente relazione)
- e) Euro -97.600 relativi alle spese anticipate per l'attività di advisory nel processo di disinvestimento della partecipazione in Trafimet Group S.p.A. L'importo è a titolo di retainer fee dell'advisor e verrà successivamente dedotta dalla parcella finale.
- f) Euro -45.394 relativi all'acconto delle spese legali e giudiziali in favore della Camera Arbitrale che il Fondo ha sostenuto per il contenzioso in corso con la Sifco Italy Holdings S.r.l, la società acquirente della partecipazione in C Blade S.p.A. (descritta al punto 1 della presente relazione)
- g) Euro -30.795 relativi alle spese per la consulenza legale e assistenza nella preparazione delle memorie difensive nell'ambito del contenzioso in corso con la Sifco Italy Holdings S.r.l. La fattura relativa a tale attività è pervenuta nel 2018, pertanto, il costo è stato sostenuto nel corso del 2018 e non contabilizzato nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda la distribuzione a titolo di Rimborso di Capitale, l'importo effettivamente versato ai Sottoscrittori è stato pari ad Euro 55.223 essendo stato trattenuto un importo pari ad Euro 363.750 a titolo di compensazione della 25° Richiesta di Versamento del 6 luglio 2017 descritta al punto 1 della presente relazione.

8 - OPERATIVITÀ SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non è stata effettuata alcuna attività su strumenti finanziari derivati.

9 - PROSPETTIVE DI DISINVESTIMENTO

Nel 2017 l'espansione dell'**attività economica mondiale** resta solida e diffusa; pur permanendo una generale debolezza di fondo dell'inflazione, le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso

anno. Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017, in Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Nei mesi estivi il PIL ha accelerato anche in India e Brasile.

L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta: si colloca poco sopra al 2% negli Stati Uniti ed oscilla intorno allo 0,5% in Giappone. Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3%, cui contribuisce il deprezzamento della sterlina derivante dalle dinamiche della Brexit.

L'inflazione resta moderata anche nelle principali economie emergenti.

Buoni segnali dall'andamento degli scambi internazionali, secondo le stime della Banca Centrale nel 2017 gli scambi commerciali internazionali sarebbero cresciuti di circa il 5,4% e si prevede che nell'anno in corso la crescita, pur attestandosi al 4,6%, continui a risultare superiore a quella dell'attività economica.

I principali rischi per l'economia mondiale nel 2018 restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, o all'incertezza sulle politiche economiche dei vari paesi, che potrebbero incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese e, pertanto, sull'espansione economica.

Nell'area Euro il PIL del terzo trimestre 2017 è salito dello 0,7% rispetto al periodo precedente, sospinto soprattutto dalla domanda estera netta e, in misura minore, dai consumi. L'attività economica avrebbe continuato a espandersi a un ritmo sostenuto anche nel quarto trimestre. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione ma il dato sull'inflazione resta modesto, rispecchiando la debolezza della componente di fondo. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli prossimi al 2%.

In tale contesto l'economia italiana ha continuato a migliorare nell'ultima parte del 2017. In Italia, secondo le stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4%, confermando la tendenza favorevole degli ultimi trimestri e portando le stime per la crescita dell'anno 2017 nell'intorno del 1,5%.

L'aumento interessa in modo particolare i settori dei servizi e dell'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano anche un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione.

Sul fronte della bilancia commerciale si registrano dati confortanti: le esportazioni sono cresciute anche nel terzo trimestre del 2017 e i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8% del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre ed ha contribuito al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Il dato più recente relativo al tasso di disoccupazione registra un 11,0% nel mese di novembre 2017.

Per quanto riguarda la situazione del tasso di inflazione il dato italiano rimane debole: all'1,0% in dicembre 2017. Secondo le indagini, le attese di inflazione delle imprese sono contenute, anche se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016.

Tra i rischi che gravano su questo scenario positivo restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna al paese si segnala il possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto, mentre si sono attenuati quelli connessi alla debolezza del sistema bancario nazionale.

Il prossimo futuro dipenderà dalla stabilità politica del paese, connesso alla capacità del governo di proseguire politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Per quanto concerne il **mercato italiano del private equity** e venture capital, il 2016 si è chiuso con un ammontare investito complessivamente pari a 8.191 milioni di Euro, con un aumento del 77% rispetto all'anno precedente (4.620 milioni di Euro) ed un numero di operazioni di investimento sostanzialmente in linea con il 2015: 322 nuove operazioni nel 2016 rispetto a 342.

Nel 2016 il taglio medio delle operazioni è cresciuto fino a 25,4 milioni di Euro per deal rispetto ai 13,5 milioni del 2015. Tale risultato indica sicuramente una notevole attività sul mercato italiano da parte dei grandi operatori di private equity, generalmente focalizzati su operazioni di grosso taglio.

Tuttavia, analizzando i dati in modo più dettagliato, si nota anche una sostanziale tenuta delle operazioni di piccolo e medio taglio, segmento che tipicamente raccoglie gli operatori nazionali focalizzati sul segmento delle PMI. Nel 2016 l'ammontare complessivamente investito in tale segmento è stato pari a 2.110 milioni di Euro rispetto ai 2.389 milioni registrati nel 2015.

Il I semestre 2017 evidenzia un trend positivo per il segmento degli operatori nazionali, se si escludono i large e mega deal, il dato relativo all'ammontare investito dai fondi di private equity registra un aumento del 24%, ovvero 1 miliardo di euro (erano 805 milioni nei primi sei mesi dell'anno precedente). In linea anche il numero delle operazioni che si attesta a 139 (erano 138).

Se si considera il dato complessivo invece, la prima parte dell'anno ha registrato un ammontare investito pari a 1,9 miliardi di euro, in calo del 61% rispetto ai 4,9 miliardi di euro al 30 giugno 2016, dato che segnala una battuta d'arresto per l'attività dei grandi fondi paneuropei sul mercato italiano.

Il Fondo GATE ha terminato il proprio periodo di investimento il 5 giugno 2013 in coincidenza con la conclusione del sesto anno di attività: non verranno pertanto effettuati nuovi investimenti ad eccezione, come da previsione regolamentare, di eventuali operazioni di investimento ulteriori a

favore delle società già in portafoglio nel caso in cui la SGR lo ritenga necessario per conservare, tutelare o potenziare l'investimento iniziale del Fondo.

A seguito della delibera motivata dell'organo amministrativo del 25 maggio 2015, come previsto dal Regolamento, la Durata del Fondo GATE è stata estesa per un periodo di tre anni, allo scopo di completare lo smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

Pertanto, la nuova Durata del Fondo è fissata fino sino alla data del 5 giugno 2018, fatta salva la possibilità di liquidare anticipatamente l'attivo del Fondo qualora ne ricorrano i presupposti.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo GATE ha disinvestito complessivamente cinque partecipazioni del suo portafoglio (II Q 2014 H Farm Ventures S.p.A., II Q 2015 GG Holding S.r.l., II Q 2015 CBlade S.p.A e III Q 2015 CDNE S.p.A, IV Q 2016 Beauty2 S.r.l.).

Attualmente il management team è focalizzato sull'attività di valorizzazione e dismissione dell'unica partecipazione rimasta in portafoglio.

Alla data di riferimento della presente relazione è stato richiamato il 81,23% del patrimonio inizialmente sottoscritto.

Fonti: Banca d'Italia; AIFI – Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

PROSPETTI CONTABILI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GATE AL 31/12/2017
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 31.12.2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore Complessivo	In percentuale del totale attività	Valore Complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI	11.582.610	72,70%	8.635.726	35,49%
Strumenti finanziari non quotati	11.582.610	72,70%	8.635.726	35,49%
A1. Partecipazioni di controllo	11.582.610	72,70%	8.635.726	35,49%
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR				
Strumenti finanziari quotati	0	0,00%	0	0,00%
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR				
Strumenti finanziari derivati	0	0,00%	0	0,00%
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	0	0,00%	0	0,00%
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI	1.895	0,01%	0	0,00%
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri	1.895	0,01%	0	0,00%
D. DEPOSITI BANCARI	0	0,00%	0	0,00%
D1. A vista				
D2. Altri	0	0,00%	0	0,00%
E. ALTRI BENI	0	0,00%	0	0,00%
E1. Oneri pluriennali				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	4.347.278	27,29%	14.763.691	60,67%
F1. Liquidità disponibile	1.022.274	6,42%	10.476.933	43,05%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.325.004	20,87%	4.286.758	17,62%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	48	0,00%	934.950	3,84%
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	48	0,00%		
G3. Risparmio di imposta			934.950	3,84%
G4. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	15.931.831	100,00%	24.334.367	100,00%

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31.12.2017	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	0	0
H1 Finanziamenti ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0	0
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	0	0
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITÀ	27.901	19.465
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	22.297	19.465
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e risconti passivi		
M4. Altre	5.604	
TOTALE PASSIVITÀ	27.901	19.465
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	15.903.930	24.314.902
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE	1.305	
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	12.186,92	
VALORE COMPLESSIVO DA RICHIAMARE	12.249.036,60	

N.A.V. DEL FONDO	15.903.930		N° quote cl. "A"	N° quote cl. "B"
Numero delle quote in circolazione	1.305		1285	20
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	12.186,920		98,47%	1,53%
- DI CUI:	Totale	Pro-quota		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "A"	15.660.192	12.186,920		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "B"	243.738	12.186,920		

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GATE AL 31/12/2017
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31.12.2017		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	0		4.801.090	
Strumenti finanziari non quotati				
A1. PARTECIPAZIONI	0		4.801.090	
A1.1 Dividendi e altri proventi				
A1.2 Utili/perdite da realizzazioni	0		4.801.090	
A1.3 Plus/Minusvalenze				
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0		0	
A2.1 Interessi, dividendi e altri proventi	0		0	
A2.2 Utili/perdite da realizzazioni				
A2.3 Plus/Minusvalenze				
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0		0	
A3.1 Interessi, dividendi e altri proventi				
A3.2 Utili/perdite da realizzazioni				
A3.3 Plus/Minusvalenze				
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0		0	
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		0		4.801.090
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	0		0	
B1. Canoni di Locazione e altri proventi				
B2. Utili/perdite realizzate su immobili				
B3. Plus/Minusvalenze				
B4. Oneri per la gestione di beni immobili				
B5. Ammortamenti				
Risultato gestione beni immobili		0		0
C. CREDITI	0		0	
C1. interessi attivi e proventi assimilati				
C2. incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti		0		0
D. DEPOSITI BANCARI	0		0	
D1. interessi attivi e proventi assimilati				
E. ALTRI BENI	0		0	
E1. Proventi				
E2. Utile/perdita da realizzazioni				
E3. Plusvalenze/minusvalenze				
Risultato gestione investimenti		0		4.801.090
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	0		0	
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA	0		0	
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	0		0	
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITA'	0		0	
F3.1 Risultati realizzati				
F3.2 Risultati non realizzati				
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	0		0	
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		0		4.801.090
H. ONERI FINANZIARI	0		0	
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTO RICEVUTO				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione caratteristica		0		4.801.090

I. ONERI DI GESTIONE	-892.402		-710.472	
I1. Provigione di gestione SGR	-652.500		-652.500	
di cui:				
I1.1 Prow. Di Gestione SGR Cl. 'A'	-642.500		-642.500	
I1.2 Prow. Di Gestione SGR Cl. 'B'	-10.000		-10.000	
I2. Costo per calcolo valore della quota	-19.413		0	
I3. Commissioni depositario	-18.974		-22.403	
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-201.515		-35.569	
L. ALTRI RICAVI ED ONERI	-73.421		-29.433	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	10.159		12.534	
L2. Altri ricavi	347		3.863	
L3. Altri oneri	-83.927		-45.830	
Risultato della gestione prima della imposte		-965.823		4.061.185
M. IMPOSTE	0		0	
M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2. Risparmio di imposta				
M3. Altre imposte				
Utile/perdita dell'esercizio		-965.823		4.061.185

UTILE/PERDITA DEL FONDO	-965.823		N° quote cl. "A"	N° quote cl. "B"
Numero delle quote in circolazione	1.305		1285	20
UTILE/PERDITA UNITARIO DELLE QUOTE	-740,094		98,47%	1,53%
- DI CUI:	Totale	Pro-quota		
UTILE DEL FONDO PER QUOTA "A"	-951.021	-740,094		
UTILE DEL FONDO PER QUOTA "B"	-14.802	-740,095		

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
VALORI DELLA QUOTA

Il Fondo è operativo dal 5 giugno 2007 e il 22 settembre 2008 è terminato il periodo di sottoscrizione delle quote che risultano quindi essere n.1.305, definitivamente sottoscritte per totali Euro 65.250.000 e suddivise in n.1285 quote A e n. 20 quote B.

I certificati rappresentativi delle quote sono stati emessi dalla SGR nel mese di ottobre 2008: in particolare le quote di classe A, come da regolamento del Fondo, sono state emesse tramite un certificato cumulativo al portatore (rappresentativo di tutte le quote A appartenenti a tutti gli investitori A) tenuto in deposito gratuito amministrato presso la banca depositaria, con rubriche distinte per singolo investitore; le quote di classe B invece, come da regolamento del Fondo, sono state immesse in singoli certificati nominativi.

Data avvio operatività Fondo GATE	Valore di sottoscrizione quote A	Valore di sottoscrizione quote B
5 giugno 2007	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00

Gli importi richiamati al 31 dicembre 2017 sono pari a circa 81,23% delle sottoscrizioni e il valore complessivo netto del Fondo GATE a tale data è pari ad Euro 15.903.930.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo GATE ha distribuito complessivamente ai propri Sottoscrittori l'importo di Euro 49.705.361 a titolo di Rimborso Capitale e di Euro 4.545.604 a titolo di Proventi (al lordo dell'effetto fiscale), oltre 100% del capitale versato.

Si riporta di seguito il valore unitario delle quote A e delle quote B:

Relazione del	Valore richiamato per quota A e B	Valore unitario quote A	Valore unitario quote B
31 dicembre 2007	Euro 1.230,000	Euro 152,457	Euro 152,457
31 dicembre 2008	Euro 16.303,103	Euro 14.085,804	Euro 14.085,804
31 dicembre 2009	Euro 17.243,602	Euro 13.908,356	Euro 13.908,356
31 dicembre 2010	Euro 18.523,602	Euro 14.069,753	Euro 14.069,753
31 dicembre 2011	Euro 22.527,908	Euro 16.872,091	Euro 16.872,091
31 dicembre 2012	Euro 28.514,211	Euro 21.574,085	Euro 21.574,085
31 dicembre 2013	Euro 35.651,969	Euro 27.744,975	Euro 27.744,975
31 dicembre 2014	Euro 36.306,969	Euro 27.053,590	Euro 27.053,590
31 dicembre 2015	Euro 37.552,001	Euro 16.847,454	Euro 16.847,454
31 dicembre 2016	Euro 37.809,664	Euro 18.632,109	Euro 18.632,109
31 dicembre 2017	Euro 40.613,77	Euro 12.186,920	Euro 12.186,920

Il controvalore complessivo degli importi da richiamare ammonta ad Euro 12.249.037.

PRINCIPALI EVENTI CHE HANNO INFLUITO SUL VALORE DELLA QUOTA NELL'ARCO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2017 il valore della quota è diminuito principalmente a fronte della 7° distribuzione effettuata in data 14 marzo 2017.

L'operazione di Investimento Ulteriore sulla partecipata Trafimet Group S.p.A, complessivamente pari ad Euro 2.946.884 ha comportato un aumento del valore della quota pari ad Euro 2.258

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Profilo di rischio attuale del Fondo

Il profilo di rischio del Fondo si colloca nella macro-categoria identificata come rischio medio, classe di rischio "moderata". Tale valutazione deriva dalle seguenti considerazioni: a) l'estensione della Durata del Fondo, fissata fino sino alla data del 5 giugno 2018, fatta salva la possibilità di liquidare anticipatamente l'attivo; b) l'aspettativa che la residua partecipata venga ceduta entro la data di scadenza del Fondo ad un prezzo non inferiore a quello di acquisto; c) la notevole riduzione dei rischi "operativi" derivante completamento del riassetto organizzativo della SGR.

Sistemi di gestione dei rischi utilizzati

A) Rischi del Fondo. Al fine di individuare e gestire le diverse tipologie di rischio a cui è sottoposto il Fondo la SGR utilizza un modello di analisi dei rischi del Fondo (Fund Risk Model), allineato alle disposizioni normative europee AIFMD, che stima in maniera quantitativa il livello di rischio partendo dall'analisi di 5 fattori di rischio (controparte, credito, mercato, liquidità e operativo) e considerando il contributo di rischiosità che le partecipate in portafoglio possono dare al Fondo nel suo complesso.

Sulla base di tale metodologia, il rischio viene misurato e rappresentato tramite un Risk Rating che assume valori da uno a dieci, a cui è associata una macro-categoria di rischio (Basso, Medio, Alto).

Si ricorda che il Fondo è prevalentemente soggetto al rischio che deriva dall'andamento delle società partecipate, derivante dall'andamento economico delle stesse. In merito la SGR ha adottato adeguate metodologie al fine di individuare, misurare e controllare i rischi tipici dell'attività d'investimento di un fondo chiuso. In particolare si fa riferimento alle analisi di due diligence svolte prima dell'assunzione della partecipazione, che includono:

- il mercato di riferimento della società target ed il suo possibile sviluppo;
- il posizionamento della società nel settore merceologico in cui opera;
- la correttezza dei dati contabili, fiscali, ecc. esaminati per definire l'assunzione della partecipazione ed il suo valore;
- l'individuazione di eventuali rischi esistenti di ordine legale, giuslavoristico, ambientale, ecc.

B) Rischi attinenti direttamente alle partecipate. La SGR utilizza un modello di valutazione dei rischi associati alle singole attività in portafoglio (partecipate) "Asset Risk model" anch'esso basato sull'analisi dei cinque fattori di rischio precedentemente citati, oltre al rischio "residuale".

Si ricorda che, al fine di monitorare nel continuo l'attività svolta dalla partecipata e la sua correttezza, la SGR nomina tipicamente dei propri rappresentanti all'interno del Consiglio d'amministrazione, del Collegio sindacale e della struttura amministrativa della società.

Periodicamente vengono prodotti dei prospetti riepilogativi tendenti a determinarne la valutazione complessiva che viene portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società per le eventuali azioni da intraprendere.

Leva finanziaria

Il Fondo è un FIA (fondo d'investimento alternativo) chiuso di tipo riservato che non fa ricorso alla leva finanziaria a livello di fondo. Il calcolo analitico della leva finanziaria determinata con il metodo "lordo" porta ad un risultato decisamente inferiore a uno, mentre lo stesso indicatore calcolato con il metodo degli impegni porta a un risultato di circa uno.

Si ricorda inoltre che, considerata la particolare natura degli investimenti dei fondi chiusi, non è agevole porre in essere politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tipiche di altre attività di natura finanziaria.

Rispetto dei limiti regolamentari e normativi

I limiti imposti all'operatività del Fondo risultano rispettati. La SGR si è dotata di una Policy di gestione dei rischi allineata alle disposizioni normative europee AIFMD che permette di associare i limiti imposti all'operatività del Fondo ai principali fattori di rischio. Allo stato attuale non si evidenziano casi di avvicinamento degli indicatori alle soglie identificate come limite che possano far prevedere uno sfioramento nei prossimi dodici mesi.

Sensitivity del Fondo ai principali rischi sostanziali

L'analisi di scenario (*sensitivity*) dei principali fattori di rischio a cui il Fondo è esposto è stata condotta dalla SGR per quanto riguarda il rischio di liquidità e di mercato. La *sensitivity* del rischio di liquidità viene eseguita ipotizzando lo scenario conservativo in cui la totalità delle operazioni di cessione residue e valorizzazione degli asset all'attivo avvenga nell'ultimo semestre di vita utile del FIA. Vengono effettuate prove di stress orientate principalmente ad assicurare la capacità del FIA di coprire le passività del fondo stesso in tutti i periodi intercorrenti tra il 31 dicembre 2017 e il termine della vita del fondo, sulla base della cassa e dei crediti verso i sottoscrittori a disposizione del FIA. La *sensitivity* del rischio di mercato viene eseguita con riferimento al tasso interno di rendimento del FIA a scadenza (da cui deriva il profilo di liquidità per l'investitore) al variare delle ipotesi di disinvestimento del portafoglio residuo (in termini di valorizzazione e data stimata di exit), secondo opportuni livelli di confidenza.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le componenti di reddito sono rilevate nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. Pertanto, il processo valutativo seguito è finalizzato ad esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo GATE in oggetto.

Gli Amministratori, così come precisato nella relazione degli amministratori nella sezione 3 “linee strategiche per l’attività futura”, hanno rivisto i criteri di redazione della Relazione di Gestione per tener conto della fase conclusiva di vita del Fondo.

Si illustrano i criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del valore dei beni del Fondo:

Attività

- *Partecipazioni di controllo e non di controllo*

Le partecipazioni in società non quotate, detenute con finalità di stabile investimento, sono valutate al costo di acquisto, come indicato nel Titolo V, Capitolo IV, del Regolamento emanato dalla Banca d’Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015, così come specificato altresì nelle schede informative concernenti i relativi emittenti.

Il suddetto costo comprende anche eventuali spese e oneri incrementativi patrimonializzati.

Trascorso un periodo di un anno dalla data dell’investimento, i titoli di imprese non quotate possono, a discrezione del Consiglio di Amministrazione della SGR, essere rivalutati sulla base dei seguenti criteri:

1. Qualora il valore sia determinabile su basi certe, come ad esempio per effetto di contratti di compravendita aventi ad oggetto la partecipazione detenuta dal Fondo o una parte di essa, già stipulati alla data della relazione ma regolati successivamente, il valore potrà essere determinato su tale base contrattuale.

2. Valore risultante da una o più transazioni - ivi compresi gli aumenti di capitale - successive all’ultima valutazione, sul titolo dell’impresa partecipata, a condizione che:

- a. L’acquisizione dei titoli sia effettuata da un terzo soggetto non legato, in modo diretto o indiretto, né all’impresa partecipata, né alla SGR;
- b. la transazione riguardi una quantità di titoli non inferiore al 2% del capitale dell’impresa partecipata;
- c. la transazione non interessi un pacchetto azionario tale da determinare una modifica degli equilibri proprietari dell’impresa partecipata.

3. Valore derivante dall’applicazione di uno o più metodi di valutazione basati su indicatori di tipo reddituale, di tipo patrimoniale, ovvero misti del tipo patrimoniale-reddituale, o infine di carattere finanziario (c.d. “*fair value*”). Tali metodi prevedono, di norma, la determinazione del valore degli asset patrimoniali dell’impresa partecipata, ovvero direttamente del suo capitale di rischio, attraverso la rilevazione di determinate grandezze dell’impresa da valutare (es. utili prima o dopo le imposte, risultato operativo, singoli elementi che compongono l’attivo ed il passivo patrimoniale, flussi di cassa finanziari generati dall’impresa) ed il calcolo del valore della medesima attraverso l’attualizzazione di

tali grandezze con un appropriato tasso di sconto. Le grandezze possono essere rilevate su base storica, ovvero possono essere prese in considerazione proiezioni future delle stesse. L'applicazione di tali metodi è ammissibile, in generale, a condizione che:

- a. l'impresa target abbia chiuso per almeno 3 esercizi consecutivi il bilancio in utile, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici;
 - b. le grandezze reddituali, finanziarie o patrimoniali utilizzate siano depurate di tutte le componenti straordinarie e/o non ricorrenti e, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici, tengano conto del valore medio assunto da tali grandezze negli ultimi tre esercizi;
 - c. il tasso di sconto o di attualizzazione utilizzato sia la risultante del rendimento delle attività finanziarie prive di rischio a medio-lungo termine e di una componente che esprima il maggior rischio connesso agli investimenti della specie. Tale ultima componente va individuata tenendo conto del tipo di produzione dell'impresa, dell'andamento del settore economico di appartenenza e delle caratteristiche patrimoniali e finanziarie dell'impresa medesima.
4. È inoltre possibile ricorrere a metodologie basate sui cosiddetti multipli di mercato (del tipo "Prezzo/Utili", Prezzo/Patrimonio netto, Prezzo/Cash Flow, EV/Ebitda, EV/Ebit, EV/Sales) rilevati in relazione a società quotate e/o a transazioni aventi ad oggetto imprese e/o società non quotate, ponendo però una particolare attenzione affinché il rapporto utilizzato sia desunto da un campione sufficientemente ampio di imprese simili a quella da valutare per tipo di produzione, caratteristiche economico-finanziarie, prospettive di sviluppo e posizionamento sul mercato.

Ove attraverso l'adozione dei metodi suddetti si pervenga a risultati che si discostano in maniera significativa dal valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Fondo, tale differenza sarà opportunamente motivata.

Per tenere conto delle caratteristiche di scarsa liquidità e di rischio degli investimenti in società non quotate, alle rivalutazioni risultanti all'utilizzo dei metodi sopra descritti, con esclusione del punto 1, dovrà essere, applicato un idoneo fattore di sconto in osservanza della normativa vigente.

I criteri ed il metodo utilizzato ai fini dell'eventuale rivalutazione sono verificati con cadenza almeno semestrale e dettagliatamente illustrati per ciascun strumento finanziario nella relazione annuale e nella relazione semestrale.

Le partecipazioni in società non quotate saranno oggetto di svalutazione in caso di deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano stabilmente influire sulle prospettive della stessa e sul presumibile valore di realizzo dei relativi titoli.

La svalutazione è in ogni caso effettuata in presenza di riduzioni del patrimonio netto che abbiano un carattere di durevolezza, quali, ad esempio, una perdita d'esercizio la cui copertura avvenga mediante abbattimento del capitale sociale.

Non rilevano, tuttavia, perdite d'esercizio di importo non significativo e/o che si ritiene potranno comunque essere coperte da futuri utili d'esercizio.

In ogni caso, una perdita d'esercizio sarà considerata "durevole" e quindi comporterà la svalutazione della partecipazione, se l'assemblea della partecipata delibererà l'abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art 2446 e/o 2447 cod. civ.

In caso di partecipazione in società veicolo, i criteri stabiliti ai precedenti punti 1, 2 e 3 nonché quelli connessi alla svalutazione delle partecipazioni saranno applicati anche tenendo conto dell'andamento delle società target.

- *Crediti*
Sono iscritti al presunto valore di realizzo.
- *Posizione netta di liquidità*
Le disponibilità liquide e i depositi bancari a vista sono iscritti al valore nominale.
- *Risparmio d'imposta*
Il risparmio d'imposta sostitutiva è calcolato, fino al 30 giugno 2011, secondo il disposto combinato degli articoli 8 comma 3 e 15 comma 6 del D.lgs. 461/97. A decorrere dal 1° luglio 2011, il decreto 225/10 ("decreto milleproroghe") convertito dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10 stabilisce la tassazione al momento del disinvestimento delle quote, sul risultato effettivamente realizzato.

Passività

- *Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati*
I debiti relativi al presente punto sono valutati in base al loro valore nominale.

Sezione Reddittuale

- *Proventi ed oneri*

I proventi ed oneri del fondo sono rilevati secondo il principio della competenza economica

Si illustrano successivamente le voci della Situazione patrimoniale, indicando le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al 31 dicembre 2016 (importi in parentesi).

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Gli investimenti del Fondo GATE sono, come già indicato, orientati all'acquisizione di strumenti rappresentativi di capitale di rischio in società che svolgono l'attività principale in Italia. Le società oggetto di investimento sono quelle operanti nel settore industriale, commerciale e dei servizi, con espressa esclusione di quelle operanti nel settore immobiliare, creditizio ed assicurativo.

Si riporta di seguito la suddivisione per aree geografiche e settori economici degli investimenti in portafoglio (partecipazioni):

Investimenti in portafoglio	Aree geografiche	Settore economico
Trafimet Group S.p.A.	Italia (Veneto)	Industria (Meccanico)

Il Fondo non ha investito in strumenti finanziari diversi da partecipazioni in società non quotate.



II.1 Strumenti finanziari non quotati

- A1. Partecipazioni di controllo Euro 11.582.610 (Euro 8.635.726)
Tale valore è relativo all'acquisizione delle partecipazioni di maggioranza di seguito indicate:

Partecipazioni di controllo	31 dic. 2017	31 dic. 2016	Δ investimenti
Trafimet S.p.A.	11.582.610	8.635.726	2.946.884
Totale	11.582.610	8.635.726	2.946.884

- A2. Partecipazioni non di controllo Euro 0 (Euro 0)

Per ulteriori informazioni si rinvia alle schede informative allegate nelle pagine successive (Tavola A).

Per le tipologie di strumenti finanziari sopra elencati sono stati effettuati disinvestimenti, per i quali, si rinvia alla scheda informativa allegata (Tavola B).

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nell'esercizio relativi alle attività del Fondo:

GATE	Controvalore Acquisti	Controvalore Vendite/Rimborsi
Partecipazioni di controllo	2.964.884	0
Partecipazioni non di controllo	0	0
Altri titoli di capitale	0	0
Titoli di debito	0	0
Parti di O.I.C.R.	0	0
Totale	2.964.884	0

TAVOLA A

Scheda informativa relativa a ciascuna partecipazione in società non quotate

Legenda relativa ai dati di bilancio

- per “immobili” si intende la voce terreni e fabbricati delle immobilizzazioni materiali;
- nelle voci relative all’indebitamento vanno indicati i debiti esigibili entro l’esercizio successivo come “indebitamento a breve termine” e i rimanenti come “indebitamento a medio/lungo termine”;
- per “capitale circolante lordo” si intende l’attivo circolante, comprensivo dei ratei e risconti attivi, con vita residua entro 12 mesi;
- per “capitale circolante netto” si intende la differenza tra il “capitale circolante lordo” e le posizioni debitorie a breve termine (vita residua entro 12 mesi);
- per “capitale fisso netto” si intendono le immobilizzazioni materiali e immateriali funzionali all’attività dell’impresa;
- per “posizione finanziaria netta” si intende la differenza tra tutte le posizioni creditorie e debitorie a breve termine (vita residua entro 12 mesi);
- per “fatturato” si intendono i ricavi caratteristici;
- per “margine operativo lordo” si intende la differenza tra il valore della produzione e il costo del venduto (ovvero tutti i costi della produzione con l’eccezione del costo per il personale, degli ammortamenti e delle svalutazioni e degli accantonamenti);
- il “risultato operativo” è pari al “margine operativo lordo” al netto dei costi del personale e degli altri costi di gestione.

DENOMINAZIONE: TRAFIMET GROUP S.P.A.
Sede

Castegnero (VI)

Attività esercitata

Società specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di torce e componenti per la saldatura e il taglio dei metalli.

A) Titoli nel portafoglio del Fondo

Titoli nel portafoglio del Fondo	Quantità	% del totale titoli emessi	Costo di acquisto	Valore alla data della relazione	Valore alla data della relaz. prec.
1) titoli di capitale con diritto di voto	6.476.099	93,59%	11.625.018	11.582.610	8.635.726
2) titoli di capitale senza diritto di voto	-	-	-	-	-
3) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente	-	-	-	-	-
4) obbligazioni <i>cum warrant</i> su azioni dello stesso emittente	-	-	-	-	-
5) altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-

B) Dati di bilancio dell'emittente

Dati patrimoniali - Euro	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente	Secondo esercizio precedente
1) totale attività	47.290.958	47.266.267	41.907.525
2) partecipazioni	19.660	19.660	19.660
3) immobili	54.854	48.813	48.814
4) indebitamento a breve termine	13.205.386	9.873.151	9.411.792
5) indebitamento a medio/lungo termine	12.022.447	16.271.108	14.697.698
6) patrimonio netto	20.969.330	20.036.257	16.696.005
7) capitale circolante lordo	21.040.506	21.027.267	18.499.133
8) capitale circolante netto	7.835.120	11.154.116	9.087.341
9) capitale fisso netto	25.759.261	25.747.119	22.915.507
10) posizione finanziaria netta	76.042	4.241.084	1.641.299

Dati reddituali - Euro	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente	Secondo esercizio precedente
1) fatturato	34.809.380	35.457.449	32.572.755
2) margine operativo lordo	12.173.498	12.125.041	10.816.590
3) risultato operativo	3.040.404	3.566.268	2.843.028
4) saldo proventi/ oneri finanziari	-1.472.960	-870.257	-743.349
5) saldo proventi/ oneri straordinari	0	0	-123.144
6) risultato prima delle imposte	1.567.444	2.696.011	1.976.535
7) utile (perdita) netto	835.005	1.983.355	1.561.452
8) ammortamenti esercizio	1.282.880	1.095.252	936.914

I dati riportati nelle tabelle sono riclassificati secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

C) Criteri e parametri utilizzati per la valutazione

Il criterio di valutazione è basato sul costo d'acquisto, svalutato nell'esercizio 2008 per Euro 42.408 a seguito del perfezionamento di alcuni accordi con il management della target in fase di investimento (si veda al riguardo il punto E).

D) Elenco dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari detenuti dalle società immob. controllate

N/A

E) Descrizione delle operazioni

L'acquisizione del 100% della partecipazione in Trafimet Group S.p.A. (di seguito "Trafimet") è stata perfezionata il 29 settembre 2008 attraverso una Newco, MergerT S.p.A. (di seguito "MergerT"); il controvalore complessivo dell'operazione è avvenuto con un multiplo di acquisizione di 5,5x della media degli EBITDA 2007-2008.

Il Fondo GATE ha investito alla data del closing Euro 7,44 Mio a fronte di una partecipazione in MergerT del 62%. Il rimanente 38% del capitale è stato sottoscritto dai soci venditori che hanno reinvestito nell'operazione di leveraged buy-out complessivamente Euro 4,56 Mio.

L'acquisition financing, fornito da Efibanca, è stato complessivamente di Euro 18,6 Mio.

Tutte le azioni di MergerT e di Trafimet sono state costituite in pegno a garanzia del finanziamento concesso dalla banca finanziatrice al momento dell'acquisizione.

Successivamente, in data 17 dicembre 2008, come da accordi precedentemente presi tra le parti, il Fondo ha ceduto al management team di Trafimet una partecipazione di minoranza rappresentante il 3,58% del capitale sociale di MergerT. Tale cessione è avvenuta per un importo pari ad Euro 430.000 corrispondenti al costo storico di tali azioni in portafoglio del Fondo al netto delle capitalizzazioni degli oneri accessori: per questo motivo la partecipazione è stata svalutata di Euro 42.408.

Il 27 ottobre 2010, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il nuovo amministratore delegato, è stato deliberato e da lui sottoscritto un aumento di capitale in MergerT per Euro 350.000 pari al 2,3% del capitale sociale.

In data 21 maggio 2012 è stata deliberata dall'assemblea la fusione per incorporazione della Trafimet nel veicolo MergerT. Successivamente in data 11 settembre 2012 è stato redatto l'atto di fusione tra le due società, con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2012. Allo stesso tempo MergerT ha assunto la denominazione e la sede della società operativa Trafimet.

In data 16 luglio 2015, Il Fondo GATE ha effettuato un'Operazione di Investimento Ulteriore sulla partecipata Trafimet S.p.A. sottoscrivendo un aumento di capitale deliberato il 2 luglio 2015 dall'Assemblea dei Soci di Trafimet.

L'aumento di capitale ha avuto lo scopo di fornire le risorse finanziarie necessarie a consolidare la presenza sui mercati internazionali dalla Trafimet, attraverso l'acquisizione di una società distributiva attiva in particolar modo in Medio Oriente e Asia.

A Fronte di un investimento pari ad Euro 934.374, il Fondo GATE ha sottoscritto 467.187 nuove azioni portando la propria partecipazione al 57,4% del capitale.

In data 25 settembre 2017 il Fondo GATE ha perfezionato una seconda Operazione di Investimento Ulteriore sulla partecipata per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.946.884.

Tale operazione ha avuto come obiettivo l'acquisto del pacchetto azionario del principale azionista di minoranza, la famiglia dell'imprenditore, proprietario di una partecipazione pari al 35,79% e l'acquisto delle quote di altri piccoli azionisti, ex manager della Società, proprietari complessivamente dell'1,33%. Considerando anche la azioni proprie della Società, il Fondo GATE detiene ora il 96,01% del capitale.

F) Altre informazioni

Trafimet produce e distribuisce torce MIG/TIG e al PLASMA per la saldatura e il taglio dei metalli; oltre alle torce la società produce e distribuisce i relativi materiali consumabili, caratterizzati da una più rapida sostituzione, nonché con il marchio Sacit accessori e dispositivi di protezione individuale per la saldatura.

Lo scenario economico dell'anno 2016 è stato caratterizzato da una sostanziale ripresa a livello mondiale.

Analizzando le aree che interessano l'operatività del Gruppo riscontriamo che i paesi europei, Italia compresa, hanno mostrato in generale una dinamica positiva, pur se non ancora ottimale e in alcuni casi modesta ed incostante; i paesi asiatici presentano tassi di crescita positivi anche se in leggera contrazione; l'area Turchia e medio oriente risente dell'instabilità politica che la caratterizza e che comporta effetti commerciali e valutari.

Le incertezze di alcuni mercati e l'aumento del costo delle materie prime nell'ultimo trimestre dell'esercizio non hanno permesso di sviluppare adeguatamente le vendite, il cui valore registra una contenuta flessione rispetto all'esercizio precedente.

Il primo semestre 2017 ha manifestato invece un buon incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TAVOLA B

Prospetto dei cespiti disinvestiti dal Fondo
(dall'avvio operativo alla data della relazione)

Cespiti disinvestiti	Quantità	Acquisto		Ultima Valutaz.	Realizzo		Proventi generati	Oneri sostenuti	Risultato invest.
		Data	Costo acquisto		Data	Ricavo vendita			
Trafimet S.p.A	215.000 3,58%	29/09/2008	472.408	472.408	17/12/2008	430.000	0	0	-42.408
H-Farm Ventures S.p.A	1.375.000 3,42%	20/04/2011	660.000	660.000	26/02/2014	1.000.000	340.000	18.333	321.667
H-Farm Ventures S.p.A	500.000 1,24%	20/04/2011	240.000	240.000	01/04/2014	400.000	160.000	6.667	153.333
GG Holding S.r.l	1 49,00%	25/02/2013	8.199.587	8.199.587	19/05/2015	32.832.790	24.633.203	775.206	23.857.997
C Blade S.p.A	576.295 86,00%	31/07/2008	10.098.200	10.098.200	30/06/2015	12.971.380	2.873.180	658.673	2.214.507
CDNE S.p.A	354.226 70,85%	21/06/2015	3.024.000	3.024.000	20/07/2015	2.980.000	-44.000	170.088	-214.088
Beauty2 S.r.l	1 41,75%	20/12/2012	5.298.910	5.298.911	05/12/2016	10.100.000	4.801.090	0	4.801.090

Legenda relativa ai dati in tavola B

- per "quantità" si intende il numero delle azioni o quote alienate e la relativa percentuale sul capitale della società;
- il "costo di acquisto" comprende anche eventuali oneri e spese incrementative patrimonializzati;
- nella colonna "ultima valutazione" è indicato l'ultimo valore corrente attribuito al cespito disinvestito in sede di relazione semestrale;
- nella colonna "proventi generati" sono inclusi tutti i proventi netti generati dalle attività disinvestite nel corso del periodo di detenzione del Fondo;
- tra gli oneri di gestione della partecipazione alienata sono ricompresi i costi di pertinenza diretta della stessa;
- il "risultato dell'investimento" è determinato come somma algebrica del ricavo di vendita, del costo di acquisto, dei proventi generati e degli oneri attribuibili all'attività disinvestita.

II.2 Strumenti finanziari quotati

Il Fondo non detiene Strumenti finanziari quotati al 31.12.2017.

II.3 Strumenti finanziari derivati

Il Fondo non detiene Strumenti finanziari derivati al 31.12.2017.

II.4 Beni immobili e diritti reali immobiliari

Il Fondo non detiene beni immobili e diritti reali immobiliari al 31.12.2017.

II.5 Crediti

- C2. Altri crediti Euro 1.895 (Euro 0)

La voce è composta: (i) per Euro 1.050 dal credito nei confronti degli altri soci venditori di CBlade S.p.A (rappresentanti 14% del capitale) per i quali il Fondo ha sostenuto le spese per la tenuta del conto Escrow presso l'istituto Intesa San Paolo e che recupererà in occasione del primo svincolo disponibile trattenendo tale importo dalla parte a loro liquidata; (ii) per Euro 844,55 dal credito nei confronti di due soli soci venditori di CBlade S.p.A (rappresentanti 1,6% del capitale) per i quali il Fondo ha sostenuto le spese processuali della Camera Arbitrale relativamente al contenzioso in corso. Anche in questo caso, il credito verrà recuperato in occasione del primo svincolo disponibile trattenendo tale importo dalla parte a loro liquidata.

II.6 Depositi bancari

Il Fondo non detiene depositi bancari al 31.12.2017.

II.7 Altri beni

Il Fondo non detiene altri beni al 31.12.2017.

II. 8 Posizione netta di liquidità

- F1. Liquidità disponibile Euro 1.022.274 (Euro 10.476.933)

La voce è composta dal saldo del conto corrente bancario intrattenuto con Société Générale e comprende la liquidità, non ancora rimborsata ai sottoscrittori alla data del 31 dicembre 2017.

Nell'ammontare complessivo è altresì compreso l'importo di Euro 934.950 derivante dalla monetizzazione del risparmio d'imposta progressivamente generato dal Fondo GATE ed utilizzato in compensazione in occasione del versamento delle imposte sui proventi distribuiti in data 14 marzo 2017.

Nel corso del 2017 il Fondo ha effettuato una distribuzione a favore dei propri Sottoscrittori per un importo lordo complessivo pari ad Euro 10.740.751,89.

- F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare Euro 3.325.004 (Euro 4.286.758)

La voce è composta dai conti correnti escrow intrattenuti presso Intesa Sanpaolo S.p.A e Cesare Ponti S.p.A. L'importo rappresenta le porzioni di corrispettivo derivanti dalle cessioni di CBlade S.p.A e GG Holding S.r.l. (Golden Goose), depositate a copertura delle usuali garanzie contrattuali e progressivamente liberate a favore del Fondo GATE.

II.9 Altre attività

- G2. Ratei e Risconti attivi Euro 48 (Euro 0)

L'importo è relativo agli interessi attivi maturati sulla liquidità depositata sul conto corrente escrow intrattenuto presso Intesa San Paolo e relativo alla cessione di CBlade S.p.A. e non ancora accreditati al 31 dicembre 2017.

- G3. Risparmio d'imposta Euro 0 (Euro 934.950)

Tale importo si riferiva al risparmio d'imposta progressivamente rilevato al 30 giugno 2011, calcolato applicando l'aliquota del 12,5% sulla differenza tra i valori patrimoniali del fondo all'inizio e alla fine del periodo di competenza. Il decreto 225/10 ("decreto milleproroghe"), convertito dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, aveva introdotto modifiche al regime di tassazione per i Fondi italiani mobiliari ed in particolare, l'abrogazione a partire dal 1° luglio 2011 del regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del Fondo con prelievo diretto dell'imposta sull'incremento di valore generato nell'esercizio.

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

Altre passività

- M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati Euro 22.297 (Euro 19.465)

La voce si riferisce a debiti maturati prevalentemente per le fatture da ricevere per compensi spettanti alla società di revisione, alla banca depositaria ed al fornitore per i servizi di redazione dei documenti contabili del Fondo.

- M4. Altre Euro 5.604 (Euro 0)

La voce si riferisce all'importo, ancora non pagato al 31.12.2017, dovuto per la ritenuta d'acconto della fattura relativa all'assistenza legale e contrattuale nell'Operazione di Investimento Ulteriore su Trafimet Group S.p.A.

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Al 31 dicembre 2017, il valore complessivo netto del Fondo è pari a Euro 15.903.930 suddiviso in n. 1.305 quote di cui 1.285 quote di classe A e 20 quote di classe B dal valore unitario di Euro 12.186,920 (Euro 18.632,109 al 31 dicembre 2016), come risulta dalla situazione patrimoniale allegata.

Le quote detenute da soggetti non residenti sono n. 260 ovvero pari al 20% del totale delle quote.

Tutte le 1.305 quote del Fondo GATE sono state sottoscritte da investitori professionali.

Si illustrano, di seguito, le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del valore complessivo netto tra l'avvio dell'operatività e la data della relazione:

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE DEL FONDO
DALL'AVVIO DELL'OPERATIVITÀ 05/06/2007 FINO AL 31/12/2017**

Gate	IMPORTO	IN % DEI VERSAMENTI
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO (quote emesse x prezzo di emissione)	65.250.000	123,11%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	53.000.963	100,00%
A1 Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni	32.725.023	61,74%
A2 Risultato complessivo della gestione degli altri s.f.	-	0,00%
B Risultato complessivo della gestione dei beni immobili	-	0,00%
C Risultato complessivo della gestione dei crediti	-	0,00%
D Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	-	0,00%
E Risultato complessivo della gestione degli altri beni	-	0,00%
F Risultato complessivo della gestione cambi	-	0,00%
G Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione	-	0,00%
H Oneri finanziari complessivi	-	0,00%
I Oneri di gestione complessivi	- 14.465.079	-27,29%
L Altri ricavi e oneri complessivi	- 1.677.211	-3,16%
M Imposte complessive	934.950	1,76%
RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI	- 50.069.112	-94,47%
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI	- 4.545.604	-8,58%
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.582.733	31,29%
VALORE COMPLESSIVO NETTO AL: 31/12/2017	15.903.930	30,01%
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	12.249.037	23,11%
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DEL RENDICONTO		0,00%

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Non sussistono informazioni da segnalare a norma della presente sezione

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I - RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU PARTECIPAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Si illustrano di seguito le voci della situazione reddituale, indicando le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al 31 dicembre 2015 (importi in parentesi).

STRUMENTI FINANZIARI

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

- A1 Partecipazioni Euro 0 (Euro 4.801.090)

Il Fondo non presenta ricavi nell'esercizio 2017

- A.1.2 Utili/Perdite da realizzati: Euro 0

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da Realizzi	di cui: Per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: Per variazioni dei tassi di cambio
A. Partecipazioni in società non quotate				
1. Di controllo				
2. Non di controllo				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di Debito				
2. Titoli di Capitale				
3. Parti di O.I.C.R.				
C. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di Debito				
2. Titoli di Capitale				
3. Parti di O.I.C.R.				

SEZIONE II – BENI IMMOBILI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione beni immobili al 31.12.2017.

SEZIONE III – CREDITI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione crediti al 31.12.2017

SEZIONE IV- DEPOSITI BANCARI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione depositi bancari al 31.12.2017

SEZIONE V – ALTRI BENI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione altri beni al 31.12.2017

SEZIONE VI – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

La società non presenta altre operazioni di gestione e oneri finanziari al 31.12.2017.

SEZIONE VII - ONERI DI GESTIONE

- I. Oneri di gestione Euro 892.402 (Euro 710.472)

La voce è composta da spese di gestione del Fondo composte da provvigioni di gestione, commissioni di banca depositaria e spese di revisione della relazione di gestione.

Si fornisce di seguito il dettaglio in merito alle singole voci di costo ricomprese tra gli Oneri di gestione:

- 11. Provvigione di gestione SGR: comprende le commissioni a carico del Fondo ovvero la commissione di gestione del 2016 pari ad Euro 652.500.
- 12 Competenze nei confronti di Unione Fiduciaria per l'attività di calcolo della quota e per i servizi di redazione dei documenti contabili del Fondo pari ad Euro 19.413
- 13. Commissioni banca depositaria: comprende gli oneri spettanti a SGSS Société Générale Security Services per il servizio di banca depositaria pari ad Euro 18.974
- 16. Altri oneri di gestione: comprende le competenze verso PwC per la revisione della relazione di gestione del Fondo pari ad Euro 10.980; i costi sostenuti per la Camera Arbitrale relativamente al contenzioso con la Sifco Italy Holdings S.p.A pari ad Euro 45.395; i costi per l'assistenza legale e contrattuale nell'ambito dell'Operazione di Investimento Ulteriore in Trafimet Group S.p.A pari ad Euro 35.550; i costi relativi alla consulenza fiscale per la determinazione dei Proventi in favore dei Sottoscrittori in occasione della 7° distribuzione del mese di marzo 2017 pari ad Euro 11.990; I costi per la Retainer Fee dell'advisor relativi al processo di dismissione del partecipazione ancora in portafoglio pari ad Euro 97.600.

Si riepilogano nel seguente prospetto i costi sostenuti dal Fondo (nessun importo è stato corrisposto a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR).

Oneri di gestione	Importi in (MIGLIAIA) di euro	% sul Valore complessivo netto	% sul totale attività	% sul Valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	653	4,43%	4,10%	
- provvigioni di base	653	4,43%	4,10%	
2) Costo per il calcolo del valore della quota	19	0,13%	0,12%	
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%		
4) Compenso del depositario	19	0,13%	0,12%	
5) Spese di revisione del fondo	11	0,07%		

6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del fondo	-	0,00%	0,00%	
7) Compenso spettante agli esperti indipendenti	-	0,00%	0,00%	
8) Oneri di gestione degli immobili		0,00%	0,00%	
9) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%		
10) Spese di pubblicazione del valore della quota e dell'eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI	702	4,77%	4,41%	
11) Altri oneri gravanti sul fondo	191	1,29%		
- Spese legali	81	0,55%		
- consulenze di mercato	12	0,08%		
- spese dismissione partecipate	98	0,66%		
Total expense ratio (TER)	893	6,06%		
12) Provvigioni di incentivo	-	0,00%		
13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-			
- su titoli azionari	-			
- su titoli di debito	-			
- su derivati	-			
- altri	-			
14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	-			
15) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%		
Totale spese	893	6,06%		

SEZIONE VIII - ALTRI RICAVI ED ONERI

- L. Altri ricavi ed oneri Euro 73.421 (Euro 29.433)

La voce in oggetto si compone come segue:

- L1 Interessi attivi su disponibilità liquide: Euro 10.159 relativi ad interessi attivi maturati sui conti escrow
- L2 Altri ricavi: Euro 347 relativi a sopravvenienze attive rispetto ad importi già contabilizzati nell'esercizio 2016.
- L3. Altri oneri: Euro 83.927. Tale voce ricomprende le sopravvenienze passive legate all'operazione di cessione di CDNE S.p.A., in particolare i corrispettivi pagati ai manager/azionisti per Euro 66.664 e diversi altri importi relativi alle spese sostenute per la gestione dei conti escrow, ad interessi passivi, a commissioni e oneri bancari.

SEZIONE IX - IMPOSTE

Non presenti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Considerata la particolare composizione del portafoglio del Fondo (partecipazioni in società non quotate) non sono state poste in essere attività di copertura dei rischi di portafoglio.

Si segnala che nell'investimento Trafimet Group S.p.A. (cfr. Tavola A relativa a tale investimento) il Fondo ha conferito in pegno le azioni di sua proprietà a garanzia dei finanziamenti concessi da Banco BPM S.p.A. (già Banco Popolare Società Cooperativa).

Milano, 27 febbraio 2018

Il Consiglio d'Amministrazione



Andrea Tomaschù
(Amministratore Delegato)